

Il celebre chirurgo, di Tono (pseudonimo di Antonio De Lara)

Il breve "atto unico" che segue si ambienta in una sala operatoria: medici, infermieri e perfino il paziente si comportano in modo davvero strano, ma nessuno sembra stupirsi.

PERSONAGGI: *il celebre chirurgo; Martinez, suo assistente; l'infermiera; Enrichetta, moglie del chirurgo; Ramirez, il malato; la signora Ramirez.*

Due infermieri entrano in sala operatoria spingendo una barella e depositano il malato sul letto chirurgico. L'anestesista sistema la maschera e apre il rubinetto dell'etere. Dopo un poco entra il chirurgo.

CHIRURGO: "Bisturi!"

Un'infermiera gli porge il bisturi e il chirurgo apre con perfetta maestria il ventre del paziente.

CHIRURGO (*pensieroso, si rivolge all'assistente*): "Senta, Martinez, cosa dobbiamo togliere a questo signore?"

MARTINEZ (*lo guarda indeciso*): "Non glielo posso assicurare, ma... mi sembra di ricordare che fosse qualcosa che finiva in "accio"..."

CHIRURGO: "In "accio"? È troppo vago. Potrebbe essere il braccio, il polpaccio, lo straccio, il laccio... E poi, perché questo signore dovrebbe chiederci di togliergli il laccio?"

MARTINEZ: "Certo, non è logico che venga a farsi togliere il laccio da noi."

CHIRURGO (*dirigendosi verso il telefono*): "Vado a sentire mia moglie se lo ricorda. (*Prende la cornetta e fa il numero.*) Senti, Enrichetta, ti ricordi di ciò che devo tagliare al paziente coi baffi e il vestito marrone?"

LA MOGLIE: "No, lo sai che non mi piace immischiarmi nei tuoi affari."

CHIRURGO: "Era qualcosa che finiva in "accio"."

LA MOGLIE: "Braccio. Era sicuramente braccio..."

CHIRURGO: "Sì, ma senza averne la certezza..."

LA MOGLIE: "È la cosa più probabile. In tutti i modi, poiché ne possiede due..."

CHIRURGO: "Ma se poi si scopre che era qualcos'altro?"

LA MOGLIE: "Fai sempre in tempo a togliergli l'altra cosa."

CHIRURGO: "Non so, non so... lo faccio contro voglia..."

LA MOGLIE: "Senti, a proposito. Non dimenticare di portare il formaggio quando vieni a casa. Sai che Federico viene a pranzo da noi, e il formaggio lo fa stravedere."

CHIRURGO: "E davvero non ti ricordi dell'operazione?"

LA MOGLIE: "No, assolutamente. Se credi che con le cose che ho in testa possa ricordarmi anche di queste stupidaggini... debbo leggere il giornale, lavarmi, dipingermi le unghie. Se oltre a tutto questo vuoi anche che operi io i tuoi malati... Togligli qualcosa, e basta..."

CHIRURGO: "Va bene, moglie, porterò il formaggio."

MARTINEZ: "Ebbene? Ha saputo qualcosa?"

CHIRURGO: "Niente di niente."

MARTINEZ: "Ora credo di ricordare che la cosa non finiva, in "accio" ma in "oma"."

CHIRURGO: "In "oma"? Può essere diploma, idioma: Che ne direbbe se gli levassimo l'idioma?"

MARTINEZ: "Per me fa lo stesso. Il malato è suo."

CHIRURGO (*guardando il viso del malato*): "Intanto gli tagliamo i baffi. Starà sempre meglio."

MARTINEZ: "E se domandassimo a casa sua? Probabilmente la famiglia saprà che cosa dobbiamo

togliergli.”

CHIRURGO: “Niente male, l’idea. *(Va di nuovo al telefono.)* Signora Ramirez?”

SIGNORA RAMIREZ: “Sono io.”

CHIRURGO: “Come va signora? Sono il dottor Ruibanez.”

SIGNORA RAMIREZ: “E successo qualcosa a mio marito?”

CHIRURGO: “No, no, niente, non si allarmi. L’ho chiamata per domandarle se ricorda cosa dobbiamo togliere a suo marito.”

SIGNORA RAMIREZ: “Non lo so. Ho sentito dire qualcosa che finiva in “etto”.”

CHIRURGO: “Non sarà un peletto?”

SIGNORA RAMIREZ: “No, non era un peletto; quello avrei potuto toglierglielo io.”

CHIRURGO: “Un calletto?”

SIGNORA RAMIREZ: “No, non era nemmeno un calletto.”

CHIRURGO: “Aspetti, ora le dico tutto ciò che ricordo che finisce in “etto”: petto, gambaletto, letto, occhietto.”

SIGNORA RAMIREZ: “No, non era niente di tutto ciò.”

CHIRURGO: “Allora che gli leviamo?”

SIGNORA RAMIREZ: “Gli tolga ciò che vuole. Non mi piace immischiarmi nelle cose di mio marito perché poi dice: hai visto qui, hai visto là...”

CHIRURGO: “Va bene, signora. In tutti i modi, grazie.”

Intanto il malato si è svegliato.

CHIRURGO: “Niente, neanche sua moglie sa niente.”

MALATO: “Mia moglie non sa mai niente quando le conviene. È un’egoista spaventosa. Se le raccontassi...”

INFERMIERA *(interessata)*: “Dica, dica.”

MALATO: “Bene, abbiamo delle liti selvagge, e sa perché? Perché non c’è modo di farle togliere il tappo dal bagno. Ogni volta che vi si lava, lascia l’acqua tutta sporca.”

MARTINEZ: “Sì, questo non è bello.”

MALATO: “E il dentifricio?”

MARTINEZ: “Perché adesso vuole il dentifricio?”

MALATO: “Non la voglio, domando se sanno quello che ci fa mia moglie.”

CHIRURGO: “Io no. Lorsignori sanno niente del dentifricio del signore?”

MARTINEZ E INFERMIERA: “Nulla, nulla.”

MALATO: “Ebbene, spremi il tubo dal centro!... Che ve ne sembra?”

MARTINEZ: “Ci sembra brutto.”

MALATO: “È ammissibile o no?”

CHIRURGO *(interrompendo)*: “Scusi, ma... Si ricorda cosa le dovevamo togliere?”

MALATO: “Non credo che dovessero togliermi qualcosa. Io sono venuto a riparare la luce: ma giacché sto qui, mi faccia il piacere di darmi qualche punto a questa pancia che mi si è scucita...”